



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

e-mail: nazionale@conapo.it

sito internet www.conapo.it

Roma, 11 Luglio 2015

CONCORSO CAPO SQUADRA 2012

**IL CONAPO HA PRESENTATO DENUNCIA FINALIZZATA AL
RISARCIMENTO DEL DANNO QUALORA VENGA INDIVIDUATO IL
COLPEVOLE DELLA SOTTRAZIONE E DIVULGAZIONE DEI QUIZ**

Colleghi neo Capi Squadra iscritti al Conapo, ve lo avevamo promesso con il nostro comunicato del [09.06.2015](http://www.conapo.it) e lo abbiamo fatto !

Il CONAPO ha conferito mandato ad un legale per attivare azioni che possano spingere la procura a non archiviare le indagini su quanto successo all'esame finale del concorso a capo squadra 2012 per la ricerca del colpevole della divulgazione dei quiz che hanno obbligato l'amministrazione ad invalidare l'esame e ripetere la prova.

Qualora vengano individuati i colpevoli il CONAPO (ivi compresi i propri iscritti che ne hanno segnalato l'intenzione a seguito del comunicato del [09.06.2015](http://www.conapo.it)), si è riservato di costituirsi parte civile per chiedere il risarcimento del danno qualora venga individuato chi ha divulgato i quiz in modo fraudolento.

La denuncia ha anche lo scopo di imporre la massima vigilanza affinché non si ripeta più quanto accaduto.

Mercoledì 8 Luglio (abbiamo volutamente atteso il termine del concorso per non condizionare gli esiti) il CONAPO ha depositato presso la Procura della Repubblica di Roma l'esposto-denuncia qui allegato, chiedendo anche di appurare la verità ed agire di conseguenza in merito ai contenuti degli articoli di giornale e dei comunicati pubblici che vogliono mettere in relazione (a torto o a ragione) le divulgazione dei quiz con talune sigle sindacali.

Una attenta lettura dell'esposto denuncia e degli allegati vi farà capire meglio la vicenda !

Colleghi. vi terremo informati nel caso ci dovessero essere ulteriori sviluppi sul fronte della Procura della Repubblica e vi invitiamo a rendere note allo scrivente sindacato eventuali elementi utili.

Allegati:

- 1) Esposto denuncia

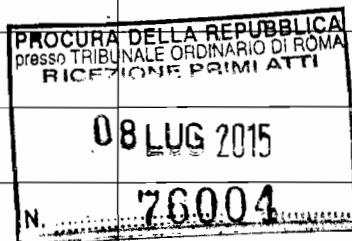
Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi



Copia

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA



Atto di esposto

e di contestuale denuncia- querela

Il **CO.NA.PO.** - Sindacato Autonomo dei Vigili del Fuoco – con sede in Aulla (MS), Vico del Fiore n. 21/23, C.F.90008100118, in persona del Segretario Generale **Antonio Brizzi**, nato a Fosdinovo (MS) il 15 agosto 1959, in proprio quale soggetto giuridico portatore di interessi collettivi, nonché quale rappresentante dei propri iscritti indicati nell'elenco allegato (All. 1), domiciliato presso lo studio dell'Avv. Emiliano Mario Laraia, in Teramo, via V. Comi n. 26, (fax 0861.190275, pec: emilianomario.laraia@pec-avvocatiteramo.it)

espone quanto segue

Con decreto n. 161 del 01.08.2012, il Capo Dipartimento pro –tempore dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, bandiva una procedura selettiva interna per titoli ed esami per la copertura di n. 559 posti nella qualifica iniziale di Capo squadra del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco - posti disponibili al 31.12.2011 - decorrenza 1.1.2012 (All. 2).

Con decreto n. 42 del 27.03.2015, il Direttore Centrale per gli Affari Generali del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile rendeva note le modalità di svolgimento dell'esame finale della procedura selettiva (All. 3), consistente in un test a risposta multipla per il quale « ... saranno somministrate 30 domande a risposta multipla, predisposte dalla Commissione di cui al successivo articolo 3...»

Durante l'espletamento della predetta prova scritta, tenutasi in Roma, Piazza Scilla n. 2, presso la sede delle Scuole Centrali Antincendi, in data **6.05.2015**, i membri della commissione esaminatrice sorprendeavano un concorrente in possesso di un foglio sul quale erano riportate la quasi totalità delle risposte ai quiz contenuti nel test di valutazione finale.

Tale concorrente, previa identificazione personale, veniva immediatamente allontanato dalla sede del concorso.

In data 07.05.2015, il Presidente della Commissione esaminatrice, dopo aver sospeso le operazioni concorsuali, presentava alla intestata Procura della Repubblica atto di denuncia-querela per i fatti accaduti, allegando tutti gli elaborati scritti in plichi sigillati, successivamente posti sotto sequestro dalla procedente Autorità Giudiziaria.

Dal verbale della Commissione d'esame risulta che il candidato sorpreso con il foglio contenente le risposte ai quiz del test finale ha dichiarato che «...lo stesso era stato rinvenuto presso il servizio igienico mobile collocato all'esterno della sede d'esame».

Attesa la possibilità che altri concorrenti fossero entrati in possesso di ulteriori copie del foglio incriminato e che la prova d'esame potesse essere stata integralmente compromessa, attesa, altresì, la violazione della norma che impone la segretezza della prova da somministrare ai candidati, attesa, infine, la necessità di evitare ricorsi e contenziosi con i candidati al concorso, il Capo Dipartimento sopra menzionato disponeva, con decreto n. 1322 del 27.05.2015, l'annullamento della prova finale (test a risposta multipla), svoltasi in data 6.05.2015, rimandando ad un successivo provvedimento la fissazione della nuova prova scritta (All. 4).

In data 15.06.2015, il Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, con decreto n. 829 (All. 5) ha nominato la nuova commissione concorsuale che ha sostituito la precedente (revocata con decreto n. 803 del 9.06.2015), con il compito del *“solo espletamento della prova finale del sopra citato concorso a capo squadra”*.

Da ultimo, il Direttore Centrale per gli Affari Generali del ripetuto Dipartimento, con decreto n. 837 del 19.06.2015 (All. 6), fissava per il giorno 2.07.2015 la nuova data dell'esame finale del concorso.

Nella fattispecie in esame si possono configurare ipotesi di reato molto gravi, **nei confronti delle persone che saranno ritenute responsabili della sottrazione e della divulgazione dei quesiti a risposta multipla**, quali l'abuso d'ufficio, ex art. 323 c.p., la corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, ex art. 319 c.p. e la corruzione di persona incaricata di pubblico servizio, ex art. 320 c.p., con estensione, in tali casi, delle pene al corruttore, ex art. 321 c.p.

E' evidente che nelle menzionate ipotesi delittuose i soggetti danneggiati risulterebbero sia la Pubblica Amministrazione, in conseguenza della violazione del principio di buon andamento ed imparzialità che deve informare la sua azione, tutelato anche dall'art. 97 della Carta Costituzionale oltre alle ingenti spese che la pubblica amministrazione ha dovuto affrontare per la ripetizione della prova concorsuale, quanto i singoli vigili del fuoco concorrenti, attesa la lesione alla par condicio tra i partecipanti alla medesima procedura concorsuale e quella dell'interesse del privato a non essere turbato nei propri diritti dal comportamento illegittimo del pubblico ufficiale, ma anche i singoli capi squadra e vigili del fuoco che dalla conclusione di tale

procedura concorsuale avrebbero potuto otterere il richiesto trasferimento.

In particolare, tutti i vigili del fuoco concorrenti che hanno partecipato all'esame finale del concorso interno (dopo le cinque settimane di corso) sono persone offese dal reato e, come, tali potenziali parti civili dell'instaurando processo penale poiché, a tacere in questa fase dei danni di natura non patrimoniale, hanno subito diversi danni di natura patrimoniale quali, a mero titolo esemplificativo, la perdita, perlomeno momentanea, degli incrementi remunerativi e previdenziali connessi alla qualifica prevista dal concorso ed il ritardo di possibilità lavorative e di carriera legate alla qualifica stessa.

Allo stesso modo, tutti gli attuali Capi Squadra con maggiore anzianità di servizio, che sono in attesa di trasferimento presso i comandi più vicini ai luoghi di residenza (trasferimento che sarebbe dovuto avvenire al termine della procedura selettiva in argomento), sono persone offese dal reato poiché il ritardo dei trasferimenti comporta per i medesimi il reiterarsi ingiustificato delle cospicue spese necessarie ai trasferimenti giornalieri per il pendolarismo e/o di alloggio nei luoghi in cui attualmente prestano servizio.

Della agognata vicenda si è interessato anche il quotidiano nazionale **“Il Messaggero”**, il quale, in un articolo datato 07.05.2015 (All. 7), titolato **«VIGILI DEL FUOCO RISSA AL CONCORSONE, BOTTE A UN SINDACALISTA PER UN CANDIDATO SCOPERTO CON LE RISPOSTE AI QUIZ, PER SEDARE GLI ANIMI SONO DOVUTI INTERVENIRE I CARABINIERI – ALLONTANATO UN PARTECIPANTE CHE ARRIVAVA DA CATANZARO, UN ALTRO HA TROVATO LA SCHEDA GIA' COMPILATA SULLA SCRIVANIA»**, ha dato risalto alla incresciosa vicenda dello svolgimento

della prova finale del concorso in argomento. Nel medesimo articolo, tra l'altro, si legge la seguente dichiarazione effettuata al Messaggero da un tal Saporito « .. **a un certo punto un altro candidato di Napoli è venuto alle mani con un sindacalista della UIL** ».

Sempre il 7.05.2015, sul sito internet dell'organo di informazione on-line "IL FARO", all'indirizzo <http://www.ilfaroinrete.it/?p=13770> veniva pubblicato l'articolo dal titolo «**A proposito del concorsone di Capannelle... di Lia Albonico**» (All.8) con il seguente contenuto: «**La notizia pubblicata dai giornali non risponde a verità: non c'è stato nessun intervento dei carabinieri e tantomeno si è verificata una rissa nel comprensorio di Capannelle. E' successo che una persona è stata trovata a copiare perciò è stata sospesa. Non si sa chi abbia voluto strumentalizzare questo episodio che certo non fa onore alla classe dei giornalisti purtroppo. Probabilmente la rissa di cui parla IL MESSAGGERO si è verificata all'esterno della SCA tra personale civile e non appartenente al Corpo dei VVF. Mi auguro che questo articolo ristabilisca la verità e l'onore per il quale i VVF sono sempre stati una bandiera**».

In data 8.05.2015, la organizzazione sindacale UIL PA Vigili del Fuoco ha inviato una nota alle proprie strutture regionali e provinciali (All.9), nella quale afferma che «... non risulta alla Segreteria Nazionale UIL PA VVF che alcun dirigente UIL sia "venuto alle mani" con un candidato durante la procedura concorsuale come, invece, gravemente affermato dal Segretario Nazionale USB dei Vigili del Fuoco, né tantomeno che ci sia stato alcun "intervento dei Carabinieri" in loco. La UIL PA VVF chiederà formalmente al sig. Saporito di fornire le prove di quanto dichiarato alla stampa».

Il menzionato articolo de Il Messaggero datato 07.05.2015 (All. 7), che riporta le dichiarazioni di tale Sig. Saporito (rappresentante del sindacato Usb dei

Vigili del Fuoco), e che contiene riferimenti ad altra sigla sindacale del Corpo (UIL), meriterebbe il vaglio dell'intestata A.G. atteso che tali dichiarazioni, ove fossero veritiere, sembrerebbero evidenziare ulteriori fattispecie di reato e fornire utili spunti di indagine, mentre invece, qualora fossero destituite di fondamento, risulterebbero gravemente lesive dell'immagine del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e dei suoi appartenenti, ivi compreso la organizzazione sindacale menzionata, e andrebbero, conseguentemente, perseguite ai sensi di legge.

Ed anche un sedicente "Comitato Istruttori Nazionale VV.F", con nota datata 10.06.2015 (All. 10), indirizzata a tutto lo "stato maggiore" del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ed alle sigle sindacali (inclusa la scrivente, che lo ha ricevuto via e-mail in data 10.06.2015 ore 10.33 dal mittente comit.istruttnazvvf@libero.it), ha voluto commentare gli ignobili fatti narrati indicando, "tra le righe" dell'ironico comunicato, nomi, fatti, vicende e sindacati che si desumono unendo (come se fosse un gioco enigmistico) le parole scritte in carattere rosso, dalle quali emergono riferimenti ai sindacati DIRSTAT e UIL. Anche tale documento potrebbe costituire per l'intestata A.G. un ulteriore spunto di riflessione investigativa, atteso che contiene dichiarazioni e allusioni che, anche in questo caso, ove fossero veritiere, sembrerebbero evidenziare ulteriori reati correlati con quanto accaduto all'esame finale del concorso interno a Capo Squadra di cui si espone (ma anche con i precedenti concorsi interni), mentre se fossero destituite di fondamento, risulterebbero gravemente lesive dell'immagine del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e dei suoi appartenenti, ivi comprese le organizzazioni sindacali ivi menzionate, e andrebbero, conseguentemente,

perseguite ai sensi di legge.

Identiche considerazioni si espongono per un ulteriore documento del sedicente “Comitato Istruttori Nazionale VV.F” (All. 11), datato 1.03.2015 e pervenutoci il medesimo giorno alle ore 18:04 dalla email comit.istruttnazvvf@libero.it nel quale si leggono affermazioni dirette ai vertici del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile del seguente tenore « ... nessuno di VOI, è stato capace di limitare i danni prodotti dalle perdite pregresse di dati, distribuiti sotto forma di “risposte quiz” ai concorsi precedenti ...» e che conclude con il seguente paragrafo «Ancora oggi, in maniera analoga, succede ai corsi di ingresso AA.VV.F., in quanto i responsabili della parrocchia sopra descritta, assoldano un eSperto procacciatore, il quale proveniente dalla Confraternita dei Salesiani, viene riconosciuto oggi come un Umile figlio Illegittimo e rilascia Liberatorie onerose in cui parte dei proventi iniziali gli scivolano in uno scomparto dei pantaloni, così facendo si identifica come un nomade senza fissa dimora e non avrà mai un'identità e una connotazione precisa», nel quale unendo le parole in colore rosso emergono i nomi di due sindacati (CONFSAL e UIL), ed in “neretto” una parola che sembrerebbe essere il cognome di un appartenente al Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Anche tale documento potrebbe costituire per l'intestata A.G. un ulteriore spunto di riflessione investigativa, atteso che contiene dichiarazioni e allusioni che ove fossero veritiere, sembrerebbero evidenziare ulteriori reati correlati con quanto accaduto all'esame finale del concorso interno a Capo Squadra di cui si espone (ma anche con i precedenti concorsi interni e con gli esami dei vigili del fuoco neoassunti), mentre se fossero destituite di fondamento, risulterebbero gravemente lesive dell'immagine del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e dei suoi

appartenenti, ivi comprese le organizzazioni sindacali ivi menzionate, e andrebbero, conseguentemente, perseguite ai sensi di legge.

per tutto quanto sopra esposto e motivato

il **CO.NA.PO.** - Sindacato Autonomo dei Vigili del Fuoco - in persona del Segretario Generale e nelle spiegate qualità, *ut supra* domiciliato, chiede che l'Ecc.ma Procura della Repubblica adita voglia disporre gli opportuni accertamenti in ordine ai fatti esposti in narrativa, valutando a carico dei responsabili della vicenda, individuati o da individuarsi, gli eventuali profili di illiceità penale degli stessi, con particolare riferimento ai delitti indicati e ad ogni ulteriore fattispecie di reato che si possa astrattamente configurare in capo ai medesimi, ivi compresi i reati eventualmente ravvisati negli allegati n. 7 (articolo Il Messaggero del 7.05.2015) e n. 10 e n. 11 (note sedicente Comitato Istruttori del 10.06.2015 e del 1.03.2015).

Formula, altresì, denuncia-querela qualora dagli accertamenti emergessero fatti-reato procedibili a querela di parte.

Chiede di essere avvisato *ex art.* 406 c.p.p. in caso di richiesta di proroga delle indagini preliminari ed *ex art.* 408 c.p.p. in caso di richiesta di archiviazione, con comunicazioni da inviare al domicilio eletto in epigrafe.

Con riserva di costituirsi parte civile nell'instaurando processo penale, anche per gli iscritti al **CO.NA.PO.** a seguito di espresso mandato.

Produce i documenti numerati in narrativa.

Con osservanza.

Roma, 8 Luglio 2015

CO.NA.PO.
Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco
Il Segretario Generale
C.S.E. Antonio Brizzi

Allegati:

- 1) Elenco iscritti al CO.NA.PO. i quali hanno riferito allo scrivente sindacato di aver subito danni in conseguenza dei fatti esposti in narrativa e che si riservano di costituirsi parte civile.
- 2) Decreto n. 161 del 1.08.2012 (bando di concorso).
- 3) Decreto n. 42 del 27.03.2015 (modalità esame finale del 6.05.2015).
- 4) Decreto n. 1322 del 27.05.2015 (annullamento della prova finale svoltasi in data 6.05.2015).
- 5) Decreto n. 829 del 15.06.2015 (nomina nuova commissione concorsuale che ha sostituito la precedente).
- 6) Decreto n. 837 del 19.06.2015 (fissazione per il giorno 2.07.2015 della ripetizione dell'esame finale).
- 7) Articolo de Il Messaggero datato 7.05.2015.
- 8) Articolo organo di informazione on-line "IL FARO" datato 7.05.2015.
- 9) Nota UIL PA Vigili del Fuoco datata 8.5.2015.
- 10) Nota "Comitato Istruttori Nazionale VV.F" datata 10.06.2015.
- 11) Nota "Comitato Istruttori Nazionale VV.F" datata 1.03.2015.

ALLEGATO 1

**ELENCO DANNEGGIATI ISCRITTI AL CONAPO CHE HANNO MANIFESTATO L'INTENZIONE DI COSTITUIRSI
PARTE CIVILE NEI CONFRONTI DEI RESPONSABILI DELLA SOTTRAZIONE E DIVULGAZIONE DEI QUIZ
ESAME FINALE CONCORSO CAPO SQUADRA DECORRENZA 2012**

Nominativi consegnati in Procura ma non divulgabili tramite internet



PER USO D'UFFICIO



MINISTERO DELL'INTERNO

Supplemento straordinario n. 1/27

1 Agosto 2012

BOLLETTINO UFFICIALE

DEL

PERSONALE



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI

SOMMARIO

D.M. n. 158 dell' 1.8.2012. Bando di concorso a n. 1268 posti di Capo squadra del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco - posti disponibili al 31.12.2008 - decorrenza 1.1.2009.
pag. 5

D.M. n. 159 dell' 1.8.2012. Bando di concorso a n. 660 posti di Capo squadra del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco - posti disponibili al 31.12.2009 - decorrenza 1.1.2010.
pag. 13

D.M. n. 160 dell' 1.8.2012. Bando di concorso a n. 708 posti di Capo squadra del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco - posti disponibili al 31.12.2010 - decorrenza 1.1.2011.
pag. 21

D.M. n. 161 dell' 1.8.2012. Bando di concorso a n. 559 posti di Capo squadra del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco - posti disponibili al 31.12.2011 - decorrenza 1.1.2012.
pag. 29

All. A) al D.M. n. 158 dell' 1.8.2012 pag 37 e seguenti

All. A) al D.M. n. 159 dell' 1.8.2012 pag 41 e seguenti

All. A) al D.M. n. 160 dell' 1.8.2012 pag 45 e seguenti

All. A) al D.M. n. 161 dell' 1.8.2012 pag 49 e seguenti



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI

D.M. n. 161

IL CAPO DIPARTIMENTO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 – “Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre assunzioni nei pubblici impieghi” e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217 recante “Ordinamento del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco a norma dell'articolo 2 della legge 30 settembre 2004, n. 252”;

Visto il decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 recante “Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229”;

Visto il decreto del Ministro dell'Interno 12 ottobre 2007, n. 236 recante “Regolamento concernente le modalità di svolgimento dei concorsi per l'accesso al ruolo dei capi squadra e dei capi reparto del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217”, così come modificato dal decreto del Ministro dell'Interno 11 marzo 2008, n. 77;

Visto l'art. 3 del decreto legge n. 79 del 20 giugno 2012 recante “Misure urgenti per garantire la sicurezza dei cittadini, per assicurare la funzionalità del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco e di altre strutture dell'Amministrazione dell'interno, nonché in materia di Fondo nazionale per il Servizio civile.”;

Vista la Tabella A del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, recante la nuova dotazione organica del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, così come rideterminata dagli artt. 1 e 2 del DM 8 maggio 2006, n. 222 e incrementata dall'art. 3, comma 1 bis del decreto legge 30 dicembre 2005, n. 272 convertito in legge 21 febbraio 2006, n. 49;

Vista la nota n. 20896 dell'11 luglio 2012 con cui la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha comunicato che alla data del 31 dicembre 2011 risultavano vacanti n. 245 posti nella qualifica di capo squadra, di cui n. 239 da generico e n. 6 da portuale;

Visto l'articolo 3, comma 3, del citato decreto legge n. 79 del 20 giugno 2012 il quale prevede che, a seguito dell'avvio delle procedure concorsuali per l'attribuzione della qualifica di capo reparto, un numero corrispondente di posti nella qualifica di capo squadra è conferito per risulta, ai sensi dell'articolo 14, comma 9, della legge 5 dicembre 1988, n. 521, con decorrenza giuridica al 1° gennaio dell'anno successivo a quello di decorrenza giuridica del concorso per capo reparto;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI

Visto il proprio decreto n. 145 in data 11.7.2012 con il quale è stato bandito il concorso per la promozione alla qualifica di capo reparto con decorrenza 1 gennaio 2011;

Considerato che i posti di risulta derivanti dal predetto concorso a capo reparto sono:

n. 314, di cui n. 288 da generico, n. 13 da portuale, n. 10 da sommozzatore e n. 3 da radoriparatore;

D E C R E T A

Art. 1

Posti disponibili per l'accesso alla qualifica iniziale nel ruolo dei capi squadra e dei capi reparto del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco.

Modalità di accesso e requisiti.

Ai sensi del decreto legge n. 79 del 20 giugno 2012, è indetta una procedura selettiva, mediante concorso interno per titoli e superamento di un successivo corso di formazione professionale, per la copertura di n. 559 posti, disponibili al 31 dicembre 2011, nella qualifica iniziale di capo squadra del ruolo dei capi squadra e capi reparto di cui n. 527 da generico, n. 19 da portuale, n. 10 da sommozzatore e n. 3 da radoriparatore.

In aggiunta ai suddetti posti, saranno messi a concorso quelli che dovessero restare comunque scoperti nella precedente procedura a capo squadra.

I posti di cui sopra sono conferibili con decorrenza 1 gennaio 2012.

Al concorso è ammesso esclusivamente il personale in servizio che, alla data del 31 dicembre 2011, rivesta la qualifica di vigile coordinatore del ruolo dei Vigili del fuoco.

Non è ammesso al concorso il personale che, nel biennio precedente alla data del 31 dicembre 2011, abbia riportato una sanzione disciplinare più grave della sanzione pecuniaria.

L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, la verifica dei requisiti per l'accesso e l'esclusione dal concorso con proprio decreto.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno, sul sito internet <http://www.interno.it> del Ministero dell'Interno nonché sul sito internet <http://www.vigilfuoco.it> e sul sito intranet <http://intranet.dipvfv.it> del Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile.

Tali pubblicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge e nei confronti di tutti gli interessati.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI

Art. 2

Presentazione della domanda

La domanda di ammissione alla procedura per l'accesso alla qualifica di capo squadra, decorrenza 1 gennaio 2012, **redatta sull' allegato modulo A) che costituisce parte integrante del presente bando, deve essere presentata presso la sede di servizio** (Comando provinciale dei Vigili del fuoco, Direzione Regionale, Direzione Centrale o Ufficio) ovvero essere spedita con raccomandata con avviso di ricevimento presso la medesima sede.

La domanda, pena l'esclusione, deve essere presentata o spedita entro il termine perentorio di **trenta giorni che decorre dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno** e di cui sarà data notizia sui siti di cui al precedente art.1.

La data di presentazione della domanda è attestata dalla data di ricezione desumibile dal protocollo apposto sulla stessa dall'ufficio di appartenenza, ovvero, in caso di utilizzo del servizio postale, dal timbro di spedizione della raccomandata.

I requisiti di ammissione e i titoli per la valutazione indicati nella domanda devono essere posseduti alla data del 31 dicembre 2011, ai sensi dell' art. 3 comma 5 del citato decreto legge n. 79 del 20 giugno 2012.

Nella domanda il candidato deve dichiarare, con valore di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle conseguenze penali derivanti da falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni e integrazioni, quanto segue:

- a) cognome e nome;
- b) data e luogo di nascita;
- c) domicilio, codice fiscale, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica;
- d) sede di servizio;
- e) di possedere la qualifica di vigile coordinatore alla data del 31 dicembre 2011;
- f) di non avere riportato nel biennio precedente alla data del 31 dicembre 2011 una sanzione disciplinare più grave della sanzione pecuniaria;
- g) **(solo per gli specialisti)** di essere in possesso di specializzazione, indicando il tipo, la data e la sede ove è stata conseguita e di essere a conoscenza di poter concorrere esclusivamente per i posti e per le sedi dove operano i relativi nuclei specialistici;
- h) l'anzianità di servizio indicando la decorrenza nel ruolo dei vigili del fuoco, compresa quella maturata nel corrispondente profilo del previgente ordinamento;
- i) di essere o meno incorso nella perdita di anzianità di servizio specificando, in caso positivo, se determinata da:
 - aspettativa per motivi personali o di famiglia;
 - dimissioni dai ruoli del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco;
 - qualsiasi altro titolo



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI**

- l) corsi di aggiornamento professionale organizzati dall'Amministrazione in materie attinenti l'attività istituzionale e frequentati con profitto, indicando il tipo di corso, la durata, il periodo di svolgimento, la sede presso cui è stato svolto e l'Ufficio che ha rilasciato l'attestato;
- m) corsi per l'acquisizione delle qualificazioni risultanti da appositi brevetti o patenti ovvero da certificazioni dell'Amministrazione, indicando il tipo di corso, la durata, il periodo di svolgimento, la sede presso cui è stato svolto e l'ufficio che ha rilasciato il titolo;
- n) titoli di studio (articolo 2, comma 1 lettera a) del D.M. n. 236 del 2007 e successive modificazioni), indicando il tipo di titolo, la data del conseguimento e l'istituto o l'università che lo ha rilasciato.

La completezza delle informazioni richieste è indispensabile per le verifiche a carico dell'Amministrazione.

Art. 3

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è composta da almeno due dirigenti, di cui uno con funzioni di Presidente, da un componente appartenente a ruolo non inferiore a quello degli ispettori e dei sostituti direttori antincendi e da un segretario.

La Commissione esaminatrice sarà nominata con successivo decreto del Capo Dipartimento.

Art. 4

Titoli e punteggi

Le categorie dei titoli ammessi a valutazione, con indicazione del relativo punteggio, sono le seguenti: anzianità di servizio, corsi di aggiornamento professionale frequentati con profitto e titoli di studio.

I suddetti titoli devono essere posseduti alla data del 31 dicembre 2011.

Anzianità

L'anzianità posseduta nel ruolo dei Vigili del fuoco, compresa quella maturata nel corrispondente profilo del previgente ordinamento del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, viene valutata per ogni anno punti 2,00.

Le frazioni di anno sono calcolate in dodicesimi.

Corsi di aggiornamento professionale

1) La frequenza **con profitto** di corsi di aggiornamento professionale organizzati dall'Amministrazione in materie attinenti l'attività istituzionale è valutata



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI**

0,25 punti per ogni settimana o periodo di 36 ore. I punteggi dei corsi di aggiornamento professionale sono cumulabili fra loro fino al punteggio massimo di punti 3,00.

2) Nei limiti di cui al punto 1), vengono valutati anche i corsi per l'acquisizione delle qualificazioni risultanti da appositi brevetti o patenti ovvero da certificazioni dell'Amministrazione.

Sono esclusi i corsi basici ivi compresi, per gli specialisti, i corsi per il conseguimento della specializzazione.

Titoli di studio

- | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| 1) Diploma di qualifica, rilasciato da Istituto d'istruzione secondaria superiore | punti 0,50 |
| 2) Diploma di istruzione secondaria di secondo grado | punti 1 |
| 3) Laurea attinente alla qualifica messa a concorso | punti 2 |
| 4) Laurea magistrale attinente alla qualifica messa a concorso | punti 2,50 |
| 5) Diploma di specializzazione, conseguito al termine di corsi di specializzazione istituiti dalle Università, attinente alla qualifica messa a concorso | punti 3 |

I punteggi dei titoli di studio non sono fra loro cumulabili ma si considera esclusivamente il titolo che dà luogo al punteggio più elevato.

I punteggi sono ridotti della metà nel caso di titoli non coerenti con l'attività professionale della qualifica a concorso.

Art. 5

Graduatoria per la successiva ammissione al corso di formazione professionale

Sulla base del punteggio riportato nei titoli indicati all'articolo 4 del presente bando, viene formata la graduatoria per la successiva ammissione al corso di formazione professionale, che verrà pubblicata sul sito internet <http://www.interno.it> del Ministero dell'Interno, nonché sul sito internet <http://www.vigilfuoco.it> e sul sito intranet <http://intranet.dipvuf.it> del Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile.

A parità di punteggio prevalgono, nell'ordine, l'anzianità di qualifica, l'anzianità di servizio e la maggiore età.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI

Art. 6

Scelta della sede

Sulla base della graduatoria di cui all'art. 5 del presente bando, accede al corso di formazione professionale un numero di concorrenti pari a quello dei posti messi a concorso.

La predetta graduatoria determina la titolarità per la scelta della sede di assegnazione tra quelle indicate dall'Amministrazione prima dell'avvio del corso di formazione e non produce effetti ai fini della posizione di ruolo della graduatoria finale che resta disciplinata dal successivo articolo 8 del presente bando.

I concorrenti utilmente collocati nell'ambito dei posti messi a concorso scelgono, secondo l'ordine della graduatoria, la sede di assegnazione tra quelle disponibili prima dell'avvio del corso di formazione.

Nell'ambito della graduatoria hanno la precedenza i candidati che scelgono la stessa sede ove già prestano servizio.

Il personale specialista può scegliere esclusivamente le sedi dove operano i relativi nuclei specialistici, nel limite dei posti indicati per ciascun nucleo.

Nel caso di rinunce prima dell'inizio del corso i posti residui saranno attribuiti mediante lo scorrimento della graduatoria fino alla copertura dei posti disponibili.

Art. 7

Corso di formazione professionale

Il corso di formazione professionale avrà la durata di cinque settimane ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del decreto legge n. 79 del 20 giugno 2012, e si svolgerà presso le sedi individuate, con proprio atto, dal Direttore Centrale per la Formazione del Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile.

Il programma didattico, le materie e l'articolazione delle verifiche intermedie, saranno stabiliti dal Direttore Centrale per la Formazione del Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, prima dell'inizio del corso stesso.

Durante la frequenza dei corsi, l'eventuale dimissione dei candidati ammessi avverrà secondo le disposizioni dell'articolo 13 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217.



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI**

Art. 8

Graduatoria finale

La procedura concorsuale di cui al presente bando si conclude con l'esame finale del corso di formazione professionale, da effettuarsi secondo le modalità stabilite dalla Direzione Centrale per gli Affari Generali del Dipartimento dei Vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile.

Ai candidati viene attribuito un punteggio massimo di 30 punti.

L'idoneità si intende conseguita con un punteggio non inferiore a 21 punti.

La graduatoria finale di merito è stilata sulla base del punteggio riportato nell'esame di fine corso e determina la posizione di ruolo dei vincitori nella nuova qualifica.

A parità di punteggio si applicano i criteri di cui all'art. 5 del presente bando.

La suddetta graduatoria finale viene approvata con decreto del Capo Dipartimento e pubblicata nel Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno, sul sito internet <http://www.interno.it> del Ministero dell'Interno nonché sul sito internet <http://www.vigilfuoco.it> e sul sito intranet <http://intranet.dipvfvf.it> del Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile.

Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge e nei confronti di tutti gli interessati.

Dalla data di pubblicazione della predetta graduatoria finale nel Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno decorre il termine per eventuali impugnative.

In ogni caso, i posti non coperti, compresi quelli destinati al personale specialista, verranno considerati disponibili e saranno attribuiti con la successiva procedura concorsuale.

Art. 9

**Informativa ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs n. 196 del 2003
"Codice in materia di protezione dei dati personali"**

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni, si informa che il trattamento dei dati personali forniti dai candidati avverrà, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità della procedura concorsuale.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della verifica dei requisiti di partecipazione e della valutazione dei titoli dei candidati.



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI**

Esclusivamente ai fini della verifica, i dati forniti potranno essere portati a conoscenza degli Enti di volta in volta interessati.

I candidati hanno facoltà di esercitare in qualunque momento i diritti di cui all'articolo 7 del citato decreto legislativo n. 196 del 2003.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Centrale per gli Affari Generali – Area II, Via Cavour 5 - 00184 Roma.

Il responsabile del procedimento e del trattamento dei dati è il Dirigente della suddetta Area II.

Art. 10

Disposizioni finali

Le pubblicazioni sul sito internet <http://www.interno.it> del Ministero dell'Interno nonché sul sito internet <http://www.vigilfuoco.it> e sul sito intranet <http://intranet.dipvvf.it> del Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge e nei confronti di tutti gli interessati.

Per quanto non previsto dal presente bando trova applicazione, in quanto compatibile, la normativa vigente in materia.

Roma, 1 Agosto 2012

IL CAPO DIPARTIMENTO
f.to Tronca

Registro Decreti
prot. n 42 del 27/03/2015



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
IL DIRETTORE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI

Visto il decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, recante “Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell’articolo 2 della legge 30 settembre 2004, n. 252”;

Visto il decreto-legge 20 giugno 2012, n. 79, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 131, concernente, tra l’altro, misure urgenti per assicurare la funzionalità del Corpo nazionale dei vigili del fuoco che, all’art. 3, disciplina procedure straordinarie per l’accesso alle qualifiche di capo squadra e di capo reparto del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Visto il decreto del Ministro dell’Interno 12 ottobre 2007, n. 236, recante “Regolamento concernente le modalità di svolgimento dei concorsi per l’accesso al ruolo dei capo squadra e dei capo reparto del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell’articolo 12 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217”, così come modificato dal decreto del Ministro dell’Interno 11 marzo 2008, n. 77;

Visto il decreto del Capo Dipartimento pro tempore 1 agosto 2012, n. 161, con il quale è stata indetta una procedura selettiva per titoli e superamento di un successivo corso di formazione, per la copertura di n. 559 posti nella qualifica iniziale di capo squadra del ruolo dei capi squadra e capi reparto, di cui n. 3 da radioriparatore, n. 19 da portuale, n. 10 da sommozzatore e n. 527 da generico, aumentati, in virtù dei 91 posti non coperti dalla precedente procedura concorsuale, a n. 650 di cui n. 13 da radioriparatore, n. 24 da portuale, n. 51 da sommozzatore e n. 562 da generico, conferibili con decorrenza 1.1.2012;

Visto il decreto del Capo Dipartimento pro tempore 19 settembre 2012, n. 179, così come modificato dai successivi decreti 25 ottobre 2012, n. 196, 27 novembre 2012, n. 211, 19 febbraio 2013, n. 14, 4 luglio 2013, n. 411 e 30 ottobre 2013, n. 559, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice, ai sensi dell’art. 3 del citato decreto n. 161 dell’1 agosto 2012;

Visto il decreto del Direttore Centrale per la Formazione n. 36 del 27 marzo 2015 adottato ai sensi dell’art. 7 del decreto ministeriale 12 ottobre 2007, n. 236, con il quale è stato disciplinato il corso di formazione professionale per il passaggio alla qualifica a Capo squadra decorrenza 1.1.2012;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
IL DIRETTORE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI

Vista la nota del Capo Dipartimento del Vigili del fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa civile n. 3708 del 24 giugno 2013;

Ravvisata la necessità di disciplinare le modalità di svolgimento dell'esame finale ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto ministeriale 12 ottobre 2007, n. 236 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Decreta

Art.1

Esame di fine corso

1. L'esame finale del corso di formazione professionale del concorso di cui alle premesse si svolgerà il giorno 6 maggio 2015 alle ore 9,00, presso la sede delle Scuole Centrali Antincendi.
2. L'esame finale di cui al precedente comma 1 consisterà in una prova scritta (test a risposta multipla) avente per oggetto le materie ed il programma didattico del corso.
3. Saranno somministrate 30 domande a risposta multipla, predisposte dalla Commissione di cui al successivo articolo 3, e la durata dell'esame sarà di 40 minuti.

Art. 2

Prova orale suppletiva

1. I concorrenti che parteciperanno alla prova di esame mediante domande a risposta multipla e che riporteranno un punteggio inferiore a 21 saranno ammessi a sostenere a loro istanza una prova orale suppletiva sulle stesse materie oggetto del corso con le modalità e calendario fissati dalla Commissione di concorso.
2. Ai concorrenti sottoposti alla prova orale suppletiva non potrà essere attribuito un punteggio superiore a 21.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
IL DIRETTORE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI

Art. 3

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice, cui spetta la valutazione della prova finale di cui all'art. 1 e della prova suppletiva di cui all'art. 2, è la Commissione nominata con decreto, così come successivamente modificato, nelle premesse indicato.

Roma, 27 marzo 2015

IL DIRETTORE CENTRALE

f.to Preziotti

AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, SI INDICANO, DI SEGUITO, I MEZZI DI TUTELA UTILIZZABILI QUALORA NE RICORRANO I MOTIVI: RICORSO GIURISDIZIONALE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE ENTRO 60 GIORNI DALLA NOTIFICAZIONE DEL PRESENTE ATTO oppure RICORSO STRAORDINARIO AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ENTRO 120 GIORNI DALLA NOTIFICAZIONE DEL PRESENTE ATTO.

Responsabile del procedimento: Dirigente Area II – Riqualificazione e concorsi interni – Direzione Centrale per gli Affari Generali.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

IL CAPO DIPARTIMENTO

Visto il decreto del Capo Dipartimento pro tempore 1 agosto 2012, n. 161 con il quale è stata bandita una procedura selettiva per titoli e superamento di un successivo corso di formazione per la copertura di n. 559 posti nella qualifica iniziale di capo squadra del ruolo dei capi squadra e capi reparto del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, di cui n. 3 da radioriparatore, n. 19 da portuale, n. 10 da sommozzatore e n. 527 da generico, aumentati, in virtù dei 91 posti non coperti dalla precedente procedura concorsuale, a n. 650 posti di cui n. 13 da radioriparatore, n. 24 da portuale, n. 51 da sommozzatore e n. 562 da generico, conferibili con decorrenza 1.1.2012;

Visto il decreto del Capo Dipartimento pro tempore 19 settembre 2012, n. 179 così come modificato dai successivi decreti in data 25 ottobre 2012 n. 196, 27 novembre 2012 n. 211, 19 febbraio 2013 n. 14, 4 luglio 2013 n. 411 e 30 ottobre 2013 n. 559 con i quali è stata determinata la composizione della Commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 3 del citato decreto 1 agosto 2012, n. 161;

Visto il decreto del Direttore Centrale per gli Affari Generali 27 marzo 2015, n. 42 con il quale sono state stabilite le modalità di svolgimento dell'esame finale della procedura selettiva per il passaggio alla qualifica di Capo squadra con decorrenza 1.1.2012;

Visto il verbale della Commissione esaminatrice n. 19 del 6 maggio 2015 dal quale risulta che, durante l'espletamento della prova finale in forma scritta (test a risposta multipla) del corso di formazione del concorso di cui al decreto sopraindicato, un concorrente veniva sorpreso in possesso di un foglio sul quale era riportata la quasi totalità delle risposte alle domande di cui alla terna dei quiz predisposti dalla Commissione e, in conseguenza di ciò, si procedeva all'allontanamento del medesimo rendendolo edotto che si sarebbe proceduto agli adempimenti di legge;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Vista la nota n. 17017 del 7 maggio 2015, con il quale Presidente della Commissione esaminatrice ha comunicato alla Direzione Centrale per gli Affari Generali di avere presentato alla Procura della Repubblica di Roma denuncia-querela per i fatti accaduti depositando presso quell'Ufficio Giudiziario gli elaborati in plichi sigillati;

Vista la relazione in data 18 maggio 2015 della Commissione ispettiva, nominata con proprio decreto n. 4536 del 13 maggio 2015, dalla quale emerge tra l'altro che la Commissione esaminatrice ha sospeso le operazioni concorsuali non procedendo alla correzione degli elaborati;

Visto il decreto adottato, ai sensi dell'art. 253 c.p.p. dalla Procura della Repubblica di Roma in data 25 maggio 2015, con il quale, al fine di verificare l'eventuale sussistenza di reati, è stato disposto il sequestro di n. 3 scatole di cartone sigillate timbrate e siglate dai componenti della Commissione esaminatrice contenenti le buste chiuse ritirate ai candidati a conclusione della prova d'esame e depositate dal Presidente della predetta Commissione in concomitanza con la denuncia presentata all'A.G.;

Considerato che il candidato ha spontaneamente dichiarato, come risulta dal citato verbale della Commissione esaminatrice, che il foglio contenente le risposte alla prova d'esame è stato rinvenuto presso "il servizio igienico mobile" collocato all'esterno della sede d'esame;

Ritenuto, pertanto, non potersi escludere che presso i predetti locali vi fossero ulteriori copie del foglio di cui trattasi, nè che altri concorrenti ne siano venuti in possesso o che ne abbiano avuto, comunque, conoscenza;

Ritenuto, pertanto, allo stato degli elementi acquisiti, che la prova d'esame sia stata compromessa per quanto riguarda la segretezza dei contenuti, a prescindere dall'accertamento di eventuali responsabilità circa i fatti accaduti;

Considerato che la regola della segretezza della prova da somministrare ai candidati di un concorso pubblico si impone a garanzia della parità di trattamento dei concorrenti quale



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

applicazione del generale principio del buon andamento ed imparzialità della Pubblica Amministrazione;

Considerato altresì:

- che i documenti concernenti la prova d'esame sono sottratti alla disponibilità dell'Amministrazione e che, conseguentemente, non è possibile procedere alla correzione degli elaborati;
- che, comunque, anche qualora i suddetti elaborati fossero in condizione di essere corretti, sulla prova d'esame graverebbe il già menzionato vizio della violazione della segretezza della procedura concorsuale, esponendo l'Amministrazione ad un eventuale contenzioso in ordine alla validità della prova stessa;
- che la sospensione delle procedure concorsuali, sia essa derivata da eventuale contenzioso sia dai tempi necessari per conoscere le determinazioni dell'A.G. inquirente sul caso, procurerebbe gravi ed irreparabili danni per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco conseguenti alla impossibilità di avvalersi della professionalità di nuovi capi squadra, figure particolarmente qualificate, i quali, peraltro, risultano aver già frequentato il prodromico corso di formazione, con dispendio di risorse da parte dell'Amministrazione;
- che detta indisponibilità di Capi Squadra determinerebbe un notevole pregiudizio per il dispositivo di soccorso tecnico urgente, con ciò procurando nocumento per l'incolumità e la sicurezza delle persone;
- che i mancati passaggi di qualifica dei partecipanti al concorso con decorrenza 1.1.2012 comporterebbero la sospensione anche delle procedure relative alle selezioni per i nuovi capi squadra e capi reparto con decorrenza successiva;

Considerato, infine, che alla luce di quanto deliberato dalla Commissione esaminatrice e di quanto sopraesposto, la fase procedimentale costituita dalla prova scritta (test a risposta multipla) svoltasi nel giorno 6 maggio 2015 è da ritenersi, comunque, viziata;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Ritenuto di dover garantire, da un lato, l'imparzialità delle procedure concorsuali e, dall'altro, il buon funzionamento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco mettendo a disposizione del medesimo le risorse umane dei capi squadra, appena formati, ai quali manca per l'inquadramento nei relativi ruoli, se meritevoli, unicamente il superamento della prova finale;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere in sede di autotutela amministrativa all'annullamento della prova finale in forma scritta (test a risposta multipla) del sopraindicato concorso salvaguardando, tuttavia, le procedure di formazione, che non risultano inficiate in alcun modo dai fatti sopradescritti;

Visto il decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, recante "Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell'articolo 2 della legge 30 settembre 2004, n. 252";

Visto il decreto-legge 20 giugno 2012, n. 79, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 131, concernente, tra l'altro, misure urgenti per assicurare la funzionalità del Corpo nazionale dei vigili del fuoco che, all'art. 3, disciplina procedure straordinarie per l'accesso alle qualifiche di capo squadra e di capo reparto del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Visto il decreto del Ministro dell'Interno 12 ottobre 2007, n. 236, recante "Regolamento concernente le modalità di svolgimento dei concorsi per l'accesso al ruolo dei capi squadra e dei capi reparto del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217", così come modificato dal decreto del Ministro dell'Interno 11 marzo 2008, n. 77;

Ritenuto nell'ambito della propria competenza di dover provvedere al riguardo;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DECRETA

Per le motivazioni suesposte, la prova finale in forma scritta (test a risposta multipla), svoltasi in data 6 maggio 2015, relativa al concorso di cui al decreto dipartimentale 1 agosto 2012, n. 161, citato in premessa, è annullata.

Con successivo provvedimento verrà fissata la data di espletamento della nuova prova scritta.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla pubblicazione.

Roma, 26 maggio 2015

IL CAPO DIPARTIMENTO

Musolino



ALLEGATO N. 5

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

IL CAPO DIPARTIMENTO

Visto il decreto del Capo Dipartimento pro tempore 1 agosto 2012, n. 161, con il quale è stata indetta una procedura selettiva per titoli e superamento di un successivo corso di formazione, per la copertura di n. 559 posti nella qualifica iniziale di capo squadra del ruolo dei capi squadra e capi reparto, di cui n. 3 da radioriparatore, n. 19 da portuale, n. 10 da sommozzatore e n. 527 da generico, aumentati, in virtù dei 91 posti non coperti dalla precedente procedura concorsuale, a n. 650 di cui n. 13 da radioriparatore, n. 24 da portuale, n. 51 da sommozzatore e n. 562 da generico, conferibili con decorrenza 1.1.2012;

Visto il proprio decreto 20 marzo 2015, n. 39, con il quale è stata approvata la graduatoria di ammissione al corso di formazione professionale di cui al predetto concorso;

Visto il proprio decreto 27 maggio 2015, n. 1322, con il quale è stata annullata la prova finale, svoltasi in data 6 maggio 2015, relativa al concorso di cui al citato decreto dipartimentale 1 agosto 2012 n. 161;

Visto il proprio decreto 9 giugno 2015, n. 803, con il quale sono revocati il decreto dipartimentale 19 settembre 2012, n. 179, di nomina della commissione esaminatrice ed i successivi decreti di modifica in data 25 ottobre 2012 n. 196, 27 novembre 2012 n. 211, 19 febbraio 2013 n. 14, 4 luglio 2013 n. 411 e 30 ottobre 2013 n. 559;

Ravvisata, pertanto, la necessità di dover provvedere alla nomina della nuova Commissione esaminatrice per il solo espletamento della prova finale del sopra citato concorso a capo squadra;

D E C R E T A

Art. 1

La Commissione esaminatrice del concorso di cui alle premesse è così composta:

PRESIDENTE

Ing.

Marco FREZZA

Dirigente superiore del C.N.VV.F.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMPONEMTE	Dott.ssa	Renata CASTRUCCI Viceprefetto
COMPONENTE	Ing.	Luca NASSI Primo dirigente del C.N.VV.F.
COMPONENTE	Ing.	Valentina NOCENTE Direttore Vicedirigente del C.N.VV.F.
SEGRETARIO	Sig.ra	Elena PICA Sostituto direttore amministrativo contabile capo esperto del C.N.VV.F.

Art. 2

Vengono, altresì, nominati in qualità di supplenti:

PRESIDENTE SUPPLENTE	Ing.	Carlo METELLI Primo dirigente del C.N.VV.F.
COMPONENTE SUPPLENTE	Dott.	Paolo SIMONE Viceprefetto
COMPONENTE SUPPLENTE	Ing.	Giuseppe MERENDINO Primo dirigente del C.N.VV.F.
COMPONENTE SUPPLENTE	Arch.	Maria Francesca CONTI Direttore vicedirigente del C.N.VV.F.
SEGRETARIO SUPPLENTE	Sig.ra	Rita D'ANGELO Sostituto direttore amministrativo contabile capo esperto del C.N.VV.F.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Musolino



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI

IL DIRETTORE CENTRALE

Visto il decreto del Capo Dipartimento 1 agosto 2012, n. 161, con il quale è stata indetta una procedura selettiva per titoli e superamento di un successivo corso di formazione, per la copertura di n. 559 posti nella qualifica iniziale di capo squadra del ruolo dei capi squadra e capi reparto, di cui n. 3 da radioriparatore, n. 19 da portuale, n. 10 da sommozzatore e n. 527 da generico, aumentati, in virtù dei 91 posti non coperti dalla precedente procedura concorsuale, a n. 650 di cui n. 13 da radioriparatore, n. 24 da portuale, n. 51 da sommozzatore e n. 562 da generico, conferibili con decorrenza 1.1.2012;

Visto il proprio decreto 27 marzo 2015, n. 42, con il quale sono state disciplinate, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Ministro dell'Interno 12 ottobre 2007, n. 236, le modalità di svolgimento dell'esame di fine corso di cui al citato decreto dipartimentale 1 agosto 2012, n. 161;

Visto il decreto del Capo Dipartimento 27 maggio 2015, n. 1322, con il quale è stata annullata la prova finale, svoltasi in data 6 maggio 2015, relativa al predetto concorso;

Visto il decreto del Capo Dipartimento 15 giugno 2015, n. 829, con il quale è stata nominata la nuova Commissione esaminatrice per il solo espletamento della prova finale del sopra citato concorso a capo squadra con decorrenza 1 gennaio 2012;

D E C R E T A

Art.1

Esame di fine corso

1. L'esame finale del corso di formazione professionale del concorso di cui alle premesse si svolgerà il giorno 2 luglio 2015 alle ore 9,00, presso la sede delle Scuole Centrali Antincendi.
2. L'esame finale di cui al precedente comma 1 si articolerà con le medesime modalità di cui al proprio decreto 27 marzo 2015, n. 42, di seguito indicate:
 - l'esame consisterà in una prova scritta (test a risposta multipla) avente per oggetto le materie ed il programma didattico del corso già espletato;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI

- saranno somministrate 30 domande a risposta multipla, predisposte dalla Commissione di cui al successivo articolo 2, e la durata della prova sarà di 40 minuti;
- i concorrenti che parteciperanno alla prova di esame mediante domande a risposta multipla e che riporteranno un punteggio inferiore a 21 saranno ammessi a sostenere a loro istanza una prova orale suppletiva sulle stesse materie oggetto del corso con le modalità e calendario fissati dalla Commissione di concorso;
- ai concorrenti sottoposti alla prova orale suppletiva non potrà essere attribuito un punteggio superiore a 21.

Art. 2

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice, cui spetta la valutazione della prova finale di cui all'art. 1 e della prova suppletiva di cui all'art. 2, è la Commissione nominata con decreto dipartimentale 15 giugno 2015, n. 829 nelle premesse indicato.

DIRETTORE CENTRALE
F.to Preziotti

AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, SI INDICANO, DI SEGUITO, I MEZZI DI TUTELA UTILIZZABILI QUALORA NE RICORRANO I MOTIVI: RICORSO GIURISDIZIONALE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE ENTRO 60 GIORNI DALLA NOTIFICAZIONE DEL PRESENTE ATTO oppure RICORSO STRAORDINARIO AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ENTRO 120 GIORNI DALLA NOTIFICAZIONE DEL PRESENTE ATTO.

Responsabile del procedimento: Dirigente Area II – Riqualificazione e concorsi interni – Direzione Centrale per gli Affari Generali.

Vigili del fuoco, rissa al concorsone

► Botte a un sindacalista per un candidato scoperto con le risposte ai quiz. Per sedare gli animi sono dovuti intervenire i carabinieri ► Allontanato un partecipante che arrivava da Catanzaro. Un altro ha trovato la scheda già compilata sulla scrivania

IL CASO

“Pizzini”, schede precompilate e schiaffoni volati tra vigili e sindacalisti. Bufera sul concorso interno ai Vigili del fuoco per la promozione a capo squadra che si è svolto ieri mattina nei locali della Scuola antincendio di Capannelle. Centinaia i pompieri arrivati da tutta Italia per ottenere l'agognata qualifica dopo venticinque anni di lavoro in “prima linea” sulle partenze e un corso di formazione durato cinque settimane a Roma. Per sedare gli animi sono dovuti intervenire i carabinieri, i quali starebbero valutando se denunciare uno dei partecipanti per aggressione. La prova, comunque, per quanto fatto sapere dalla direzione generale, è stata dichiarata «chiusa» e valida dalla Commissione esaminatrice il cui presidente è l'attuale comandante provinciale di Venezia, Loris Munaro.

LA DENUNCIA

Ma di certo non apre una pagina qualificante per il Corpo. «Già alla vigilia - spiega Costantino Saporito, Uslb nazionale - c'erano dei strani sentori. Per fugare ogni possibile sospetto questa volta i

singoli candidati, prima della prova che avviene attraverso quiz a risposta multipla, sono stati chiamati a estrarre dei colori in base ai quali sono stati poi assegnati i posti. A seconda dei posti venivano poi differenziate le schede. Ebbene - continua il sindacalista - è successo che una persona appena arrivata al suo posto si è trovata una scheda già compilata e che un vigile di Catanzaro sia stato sorpreso in possesso di un foglietto di carta con sopra scritte tutte le risposte. Qualche disguido può pure capitare, ma il vigile calabrese è stato allontanato. Ed è successo il parapiglia».

ONERI E ONORI

Saporito, ieri fino alla tarda serata, è stato bersagliato dalle telefonate di vigili sconvolti per quanto accaduto. E tra i vigili di via Genova non si parlava d'altro. «Ma la cosa più sorprendente - aggiunge Saporito - è che a un certo punto un altro candidato di Napoli è venuto alle mani con un sindacalista della Uil e a quel punto sono stati chiamati i carabinieri».

La qualifica di capo squadra, in realtà, comporta più oneri che onori: un aumento di circa 30 euro in busta paga a fronte di un carico di responsabilità maggiore e una possibilità più alta di trasferimento. Negli ultimi anni il concorso è stato al centro di critiche e malumori per il gran numero di bocciati, «una ecatombe» secondo alcuni nonostante si tratti di professionisti formati “sul campo”.

Alessia Marani

alessia.marani@ilmessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NELLA SCUOLA
DI CAPANNELLE
LA PROVA INTERNA
AL CORPO NAZIONALE
PER DIVENTARE
CAPO SQUADRA**

A proposito del concorsone di Capannelle... di Lia Albonico

Pubblicato il mag 7, 2015 in **rassegna stampa per i Vigili del Fuoco** |



La notizia pubblicata dai giornali non risponde a verità: non c'è stato nessun intervento dei carabinieri e tantomeno si è verificata una rissa nel comprensorio di Capannelle.

E' successo che una persona è stata trovata a copiare perciò è stata sospesa.

Non si sa chi abbia voluto strumentalizzare questo episodio che certo non fa onore alla classe dei giornalisti purtroppo.

Probabilmente la rissa di cui parla IL MESSAGGERO si è verificata all'esterno della SCA tra personale civile e non appartenente al Corpo dei VVF.

Mi auguro che questo articolo ristabilisca la verità e l'onore per il quale i VVF sono sempre stati una bandiera.

articolo visionabile all'indirizzo <http://www.ifaroinrete.it/?p=13770>



Roma, 8 maggio 2015

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Segreteria Nazionale Vigili del Fuoco

Via Palermo, 28 00184 Roma – Tel. 06.48905618 – Fax 06.48987037
uilvvf@tiscalinet.it vigilidelfuoco@uilpa.it uilvvf@uil.it

**Alle segreterie regionali e provinciali
 UIL PA VVF**

Oggetto: articolo *“Vigili del fuoco, rissa al concorsone”*, Il Messaggero - Cronaca di Roma, giovedì 7 maggio 2015 - precisazioni.

In riferimento all'articolo *“Vigili del fuoco, rissa al concorsone”*, a firma della Sig.ra Alessia Marani, pubblicato sul Messaggero di oggi alla rubrica Cronache di Roma, sentiti i quadri di questa Organizzazione Sindacale, si precisa quanto segue:

Non risulta alla Segreteria Nazionale UIL PA VVF che alcun dirigente UIL sia *“venuto alle mani”* con un candidato durante la procedura concorsuale come, invece, gravemente affermato dal Segretario Nazionale USB dei Vigili del Fuoco, né tantomeno che ci sia stato alcun *“intervento dei Carabinieri”* in loco.

La UIL PA VVF chiederà formalmente al sig. Saporito di fornire le prove di quanto dichiarato alla stampa.

Ricordiamo a tutti gli iscritti e non iscritti che la UIL PA VVF è sempre dalla parte dei lavoratori, anche se associati ad altri sindacati, e non contro di essi.

Nella consapevolezza che l'obiettivo della O.S. è la crescita professionale dei singoli e del Corpo ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori, non intendiamo raccogliere le provocazioni lanciate dalle altre sigle e, nella fattispecie, le strumentalizzazioni che artatamente si vogliono creare alimentando la polemica.

Distinti saluti.

**Il Segretario Generale
 Alessandro Lupo**



Comitato Istruttori Nazionale VV.F.

10/06/2015

Alla c/a Sig. Capo Dipartimento
Prefetto **Francesco Antonio Musolino**

Alla c/a Sig. Capo del Corpo
Gioacchino GIOMI

Al Direttore centrale per le risorse umane
Prefetto **Marilisa MAGNO**

Al Direttore centrale per gli affari generali
Prefetto **Roberta Preziotti**

Alla c/a Direttori e Direttivi Centrali
D.C.F. e S.C.A.

e.p.c. Comandi Provinciali

- Istrutt. Professionali - Istrutt. Settore

- OO.SS.

Addì 07 giugno 2015 ore 8.30 circa hanno inizio presso le S.C.A. gli esami sul percorso finale degli allievi del 75° corso VV.F.. Chiaramente il risicato numero di istruttori, di cui avremmo modo di parlare prossimamente, ha creato non poche difficoltà allo svolgimento di tale prova.

Fortunatamente però le vie del Signore sono infinite ed ecco apparire in abito da cerimonia con giacca blu e maniche leggermente sollevate, per darsi un tono di sportività, il famoso Barone Rosso, il quale con toni pressoché imperativi effettua il giro delle postazioni dichiarando quanto segue: *“Voglio che sia chiara una cosa, IO sono il presidente della commissione e come tale non voglio nessun bocciato. Se qualche istruttore esaltato vuole bocciare, lo fate presente a me, perché IO non voglio fare la fine di Munaro come al concorso dei Capisquadra. Comunque questo lo dirò al briefing più tardi.”* Ricordiamo che questo signore, al quale potrebbero configurarsi gli estremi di concorso nel reato, di cui all'articolo 323 del Cp. (abuso d'ufficio), come al solito senza alcun segno di riconoscimento e senza uniforme, tempo fa si permise di inviare, tramite mail, parole a dir poco offensive nei nostri confronti. Lo stupore di tali affermazioni, fatte da uno “pseudo” dirigente davanti a tutti gli istruttori e componenti delle commissioni (DVD Ispettori e Direttori), è racchiuso nella mole di mail ricevute, le quali risultavano incredule ai nostri occhi, fino a quando, le nostre orecchie non hanno ascoltato, in basso volume, una registrazione fatta da un telefonino.

Dire che abbiamo raschiato il fondo forse è poco, in quanto non sappiamo dove è il fondo e viene da chiedersi: Quante facce hanno i nostri Dirigenti che compongono il Corpo Nazionale? Signori, riuscite ad avere una coscienza? Avrete mai l'orgoglio e l'onore di guardavi allo specchio senza vergogna?

Frugando su internet, si scopre che il nostro attuale dirigente generale del Molise, Antonio BARONE, sembrerebbe possieda uno spumeggiante curriculum vitae, con encomi ed elogi e un percorso formativo che, forse grazie alle finanze dell'Amministrazione, gli ha permesso di girare il pianeta. Ma sicuramente non rispecchia quanto dichiarato alle S.C.A., a meno che non si tratti di certificazioni ottenute al seminario sulla

sicurezza nei parchi giochi tenutosi ad ATLANTA – Georgia – U.S.A. nel 1985 e alle quali dovrebbe aggiungerne, secondo noi, anche quella di miglior acrobata da circo.

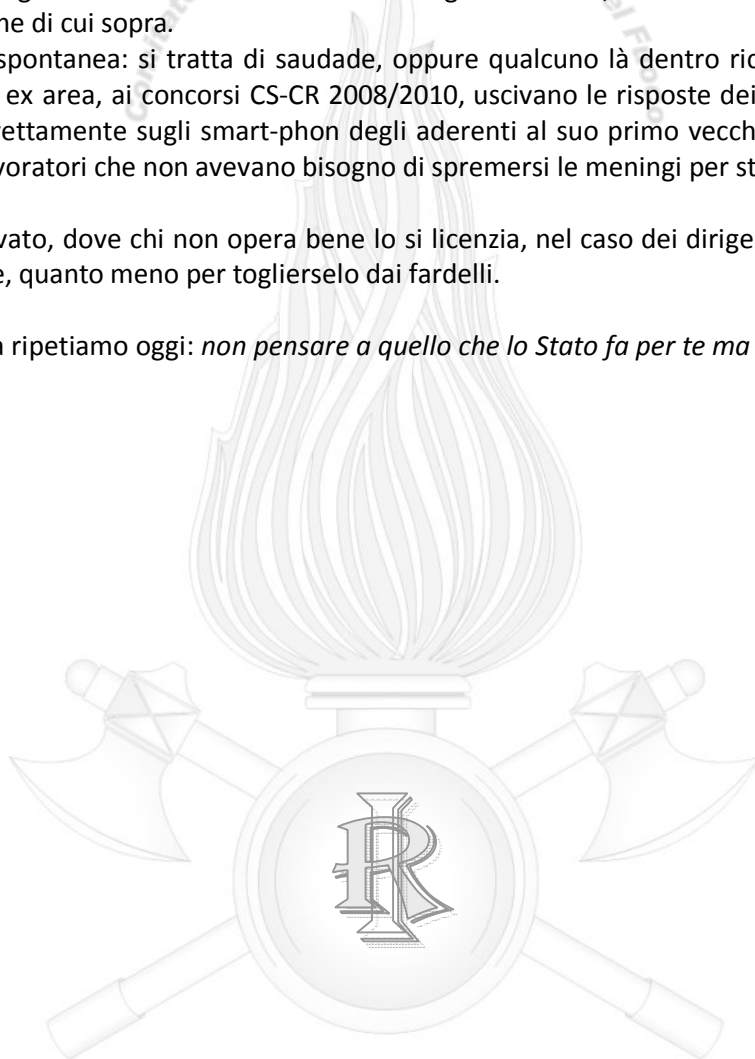
Quello che fa specie è il fatto che dopo avere ottenuto la promozione (chissà come) a **DIR**igente generale dello **STAT**o e conseguentemente la direzione della regione Molise, si trovi richiamato a presiedere le commissioni di esame di cui sopra.

→ La domanda sorge spontanea: si tratta di saudade, oppure qualcuno là dentro ricorda che dagli uffici del filantropo nella sua ex area, ai concorsi CS-CR 2008/2010, uscivano le risposte dei quiz, i quali apparivano come per magia direttamente sugli smart-phon degli aderenti al suo primo vecchio amore, ovvero quegli **Umili Integralisti Lavoratori** che non avevano bisogno di spremersi le meningi per studiare?

A differenza del privato, dove chi non opera bene lo si licenzia, nel caso dei dirigenti statali, chi non opera bene lo si promuove, quanto meno per toglierselo dai fardelli.

Come dissimo allora ripetiamo oggi: *non pensare a quello che lo Stato fa per te ma a quello che tu puoi fare per lo Stato*

Saluti “**IL COMITATO**”





Comitato Istruttori Nazionale VV.F.

01/03/2015

Alla c/a Sig. Capo Dipartimento
Prefetto **Francesco Antonio Musolino**

Alla c/a Sig. Capo del Corpo
Gioacchino GIOMI

Al Direttore centrale per le risorse umane
Prefetto **Marilisa MAGNO**

Al Direttore centrale per gli affari generali
Prefetto **Roberta Preziotti**

Alla c/a Direttori e Direttivi Centrali
D.C.F. e S.C.A.

e.p.c. Comandi Provinciali

- Istrutt.Professionali - Istrutt.Settore

- OO.SS.

Carenze e potenziali di una scuola

L'Umiliante e Intimidatoria Lezione che ha subito l'Organizzazione Specializzata alla soluzione della problematica relativa ai corsi di formazione per i passaggi di qualifica nel C.N.VV.F. ha senza dubbio tracciato l'indice di selettività distinguendo i più preparati o quantomeno interessati all'approfondimento del sapere.

Quando si parla di selezione del personale, si attua un processo per scoprire l'individuo ideale a ricoprire un determinato ruolo. Questo implica che il soggetto debba essere in possesso di determinate competenze, capacità e abilità per avvicinarsi il più possibile al profilo ricercato per posizione richiesta.

Il sistema di selezione del personale ha anche un'altra funzione, cioè quella di comunicare una certa immagine dell'organizzazione ai candidati. Inoltre la selezione è una funzione rilevante, in quanto determina la qualità delle persone che vengono immesse in un ruolo e quindi alla fine la qualità stessa delle risorse umane di un'organizzazione.

Di riflesso, a monte di una selezione, evidentemente ci deve essere una formazione (intesa come struttura) armata di tanta voglia di fare e di trasmettere le esperienze e gli argomenti di cui si ha bisogno; quindi, l'efficienza e la potenzialità di un sistema dipendono in larga misura anche da un'attenta selezione di formatori e docenti.

Infatti fino ad oggi ci si è accontentati di docenti che, seppur preparati in materia, sono interessati solo a passare qualche ora fuori dal comando con la scusa di somministrare qualche nozione, magari anche in modo poco chiaro o richiamando scarso interesse.

A nostro parere il vero docente deve essere un trasformista, una persona eclettica al quale è richiesto di svolgere svariati ruoli e comunque deve avere la responsabilità della persona che va a formare, deve essere anche un buono psicologo e deve sapersi mettere in gioco continuamente.

La didattica non è quella che si impara all'università, la didattica si plasma continuamente sul singolo individuo; ogni individuo ha le sue problematiche e il suo modo di approcciarsi al sapere.

L'aula è composta da: l'insicuro, lo sfiduciato, quello che conta il tempo rimasto prima di andare in pensione, l'annoiato, quello che crede che tutto gli è dovuto, quello che ha interesse a fare più pause possibili tanto per fumare o passare la giornata e quello che non ha alcuna voglia di imparare; però tra di loro c'è anche chi ha ancora tanta, tanta voglia di dare e di conseguenza pretende di avere.

Ognuno di loro ha bisogno di essere ascoltato, di essere seguito in un modo diverso dall'altro, ad ognuno di loro si deve insegnare ad avere rispetto per quello che si fa, in definitiva ad avere anche senso di appartenenza al Corpo.

Allora bisogna guardarsi indietro e rivisitare tutta la formazione e non pensare che riuscire ad ottenere il minimo è già una vittoria.

Insegnare significa arricchimento personale e ci si forma formando, comprendendo che ogni individuo ha una sua dignità per cui la lezione va costruita in itinere, magari ricominciando se necessario anche dall'ABC; chiedersi quale sia il modo migliore per condividere il proprio sapere, costruire ad hoc delle metodologie adatte, strategie uniche ideate per ognuno di loro, tutte atte a raggiungere lo scopo finale.

Il dato emerso all'esame C.R., decorrenza 2012 del 27 febbraio, così come anche all'esame C.S. del 2011, apre una nota di riflessione a quanto detto. Tutto ciò non può essere riconducibile alla sola mancanza di impegno del singolo soggetto, il quale, a sua volta, ribadiamo, non deve essere tutelato dall'andamento generale pregresso e più volte da noi denunciato, che mirava solo ad una sorta di garanzia riconducibile alla parrocchia di appartenenza, che senza rispetto di chi aveva messo impegno nello studio veniva indecorosamente fregiato del grado superiore, bensì ad una serie di fattori in cui si evince il rovescio della medaglia, comunque imputabile al sistema, o ancora peggio, ad un eccesso di potere non capace di controllare.

Quando l'eccesso prende il sopravvento, succede che dietro di sé spesso lasci del malcontento, derivante come in questo caso, dalla mancanza di rispetto della dignità umana e professionale di chi, servitore dello stato per oltre 30 anni, ha fino ad oggi, orgogliosamente, vestito questa divisa aspettando per anni un riconoscimento quantificabile nell'orgoglio di finire una carriera con il grado meritato e non certo per qualche euro in più.

Infatti nessuno di VOI, è stato capace di limitare i danni prodotti dalle perdite pregresse di dati, distribuiti sotto forma di "risposte quiz" ai concorsi precedenti, dove in barba alla meritocrazia, il 30 non era e non è remunerativo per chi si impegna veramente e oggi nessuno di VOI si interessa a pensare che chi distrugge il passato non ha futuro.

Forse però, l'ex previsore meteo dell'Aeronautica Militare, ha la presunzione di pensare che la parte operativa del Corpo è figlia di un Dio minore, mentre quella dei dirigenti è la parte eccelsa; allora siamo in dovere di rammentargli che purtroppo il risultato ottenuto ha gettato un bel mucchio di letame su tutti i Direttivi e Direttori del Corpo Nazionale, umiliandoli per la loro incapacità di docenza.

Infatti solo così si spiega il fatto di essere riusciti a portare all'idoneità solo il 35% dei candidati. Un fallimento completo per la D.C.F., cui chiediamo di porre rimedio attraverso una formazione continua in tutte le sedi di servizio, investendo di più sulla forza degli Istruttori Professionali e dei Funzionari Tecnici e non solamente una tantum in occasione di corsi per passaggio di profilo.

Ancora oggi, in maniera analoga, succede ai corsi di ingresso AA.VV.F., in quanto i responsabili della parrocchia sopra descritta, assoldano un **eSperto** procacciatore, il quale proveniente dalla **Confraternita dei Salesiani**, viene riconosciuto oggi come un **Umile** figlio **Illegittimo** e rilascia **Liberatorie** onerose in cui parte dei proventi iniziali gli scivolano in uno scomparto dei pantaloni, così facendo si identifica come un nomade senza fissa dimora e non avrà mai un'identità e una connotazione precisa.

Saluti "IL COMITATO"